

Territorio

All'Alcatel di Battipaglia si cerca una soluzione alla vertenza sui tagli

La Fiom e la Rsu impegnate in un importante confronto con Regione, Provincia e Comuni

Insieme sindacato e istituzioni

“**D**ove il negoziato ci porterà adesso non è dato sapere. Ma si riparte con il piede giusto”. Laura Spezia, segretaria nazionale Fiom, ha seguito la vicenda dei tagli all'Alcatel sin dalle prime battute. Chiediamo a lei di introdurre la sintesi, che riportiamo di seguito, del documento con cui Regione Campania, provincia di Salerno, comune di Battipaglia accompagnano la ripresa della trattativa. “È un testo importante – spiega Spezia – perché assume pienamente il piano industriale della Rsu di Alcatel, soste-

nendo non solo la necessità, ma la possibilità, questo il punto, di mantenere in quel territorio un sito industriale dedicato alle telecomunicazioni. Vediamo allora, per sommi capi, cosa sindacato e istituzioni locali sostengono.

Il punto di partenza è il giudizio sul progetto della multinazionale francese. “La decisione di Alcatel-Lucent di disimpegno delle attività del Centro di integrazione e collaudo nel sito campano” è “dannosa perché rappresenta una grave perdita per il territorio sia dal punto di vista dello sviluppo tecnologico, sia dal punto di vista della qualità e tipologia occupazionale, pregiudicando il man-

tenimento dell'intera filiera”. Si giudica perciò positivamente, lo ricordava Spezia, “il piano industriale prodotto dalle lavoratrici e dai lavoratori di Alcatel in quanto costituisce non solo una proposta seria di sviluppo e di consolidamento di attività e produzioni qualificate di Alcatel-Lucent, ma anche un modello di intervento utile da sviluppare sul sistema delle imprese del settore”.

“Le istituzioni locali e regionali – prosegue il documento – ritengono che tale progetto vada supportato con adeguate scelte di investimento e finanziamento nel comparto”. Ritengono perciò “indispensabile che il governo valuti la possi-

bilità di destinare risorse ai progetti che si andranno a identificare sul territorio, utilizzando le leggi già oggi vigenti; di definire accordi transnazionali per il settore con la Francia (come già attuato per l'energia) che consentano sinergie tecnologiche e di investimento al fine di favorire lo sviluppo industriale e occupazionale e del sistema dell'Ict nel paese.

La Regione Campania a sua volta è disponibile a destinare risorse per il rilancio e lo sviluppo del settore”.

In tale contesto, infine, “Alcatel-Lucent, per il ruolo che ha avuto e ha sul territorio in termini di eccellenza tecnologica, rapporto con enti di ricerca universitari, incubatore tecnologico con positivi effetti sul tessuto industriale locale, nonché di qualità, competenza e professionalità dei lavoratori, deve continuare ad essere presente con le sue attuali articolazioni sia nella Ricerca e sviluppo che nelle attività realizzate nel Centro di integrazione e collaudo”.

“Per garantire e sostenere adeguatamente tale modello – si conclude – e in particolare il progetto sul sito di Battipaglia, si ritiene indispensabile l'impegno del governo per l'ingresso di Invitalia (ex Sviluppo Italia) nell'assetto societario dell'impresa.

La realizzazione del progetto sul sito di Battipaglia deve essere sostenuta da adeguati piani formativi e dalla conferma e stabilizzazione delle importanti risorse professionali oggi presenti nel sito”. ♦

Piemonte/Incontri, dibattiti, proiezioni, libri, concerti, calcio

I “compagni di Enea”, iniziative CGIL ad Alessandria

“compagni di Enea” attraversarono il Mediterraneo rischiando la pelle per raggiungere una terra in cui stabilirsi, lavorare, costruire con gli altri una grande civiltà. E appunto “Compagni di Enea” (ad Alessandria dal 15 settembre) è il titolo che ha raccolto, una fitta serie di iniziative, incontri, presentazioni di libri, dibattiti, proiezioni, concerti, una mostra fotografica dedicata alla musica zingara e persino un torneo interetnico di calcio con annesse premiazioni. Non sono mancate, come in tutte le feste che si rispettano, pranzi, cene, merende. Il tutto sarebbe dovuto culminare negli “stati generali” della CGIL alessandrina, una chiamata a raccolta, nella centralissima piazzetta della Lega (non quella di Bossi, ma quella che combatté contro il Barbarossa per le libertà comunali all'epoca della nascita della città) di tutti i direttivi delle categorie, ma a seguito dell'attentato di Kabul la CGIL ha sospeso tutte le altre iniziative previste fino al 20 settembre.

In occasione di “Compagni di Enea”, una intera parete della Camera del Lavoro è stata dipinta da artisti murali con una riproposta, attualizzata e simbolica, del Quarto Stato di Pellizza da Volpedo, celeberrimo artista di queste terre. Il lavoro, di forte e immediato impatto, è stato realizzato da quattro giovani artisti - Asker, Style1, Weik e Senso - appartenenti a due gruppi di Milano e Monfalcone. Nel corso della kermesse è stato anche presentato un progetto di CGIL, Ausere e una

radio locale (Radio Gold). Un portale multilingua con tutte le istruzioni necessarie ad orientarsi tra leggi e normative, cercare lavoro, curarsi, educare i propri figli nella provincia di Alessandria e un giornale radio condotto da mediatori culturali, per rimanere in contatto diretto con il proprio paese di origine e per non perdere di vista le iniziative di quello di arrivo. Una porta di accoglienza in un ambiente virtuale che vuole essere la premessa di uno reale. Il senso di questi

cinque giorni è riassunto dalla segretaria generale alessandrina, Silvana Tiberti, con queste parole: “Ci siamo assunti la responsabilità di richiamare l'attenzione sulle due questioni veramente importanti di oggi: la deriva razzista in materia di immigrazione e il problema occupazionale, rispetto al quale c'è il rischio che, dopo aver pagato il prezzo più alto della crisi, i lavoratori debbano pagare anche quello della ripresa (quando verrà). Non potevamo stare zitti a guardare”. ♦

Lombardia/L'attività culturale dello Spi a Mantova

Alla ricerca delle radici comuni

In occasione del Festivalletteratura di Mantova anche quest'anno, per la terza volta, lo Spi CGIL ha organizzato un incontro, nella prestigiosa cornice di Palazzo Te, per parlare di un libro, “La Civiltà che sudava”, che è stato vincitore del “Premio Generazioni” indetto da LiberEtà, la casa editrice dello Spi. Al centro dell'iniziativa vi è stato l'incontro fra generazioni, obiettivo fondamentale per il Sindacato pensionati, esemplificato in questo caso dalla ricostruzione nel libro della vita contadina e della civiltà agricola nel Montefeltro (Pesaro-Urbino) nella prima metà del '900, realizzata attraverso il racconto degli anziani, testimoni di quel tempo, raccolti e rielaborati dagli studenti dell'Istituto di

istruzione superiore di Sassocorvaro con il coordinamento degli insegnanti. L'elemento di grande interesse, inoltre, è rappresentato dall'assunzione di questo vero e proprio modello di ricostruzione storica – risultato evidentemente appassionante – da parte degli studenti del liceo scientifico di Viadana, in provincia di Mantova. I ragazzi si sono messi al lavoro intraprendendo lo stesso percorso, hanno interrogato i loro nonni e gli anziani del posto e hanno presentato, nell'iniziativa a Palazzo Te, le suggestioni raccolte e le prime riflessioni, nate dalla scoperta di una vita contadina fatta di povertà, sfruttamento, di lavoro ininterrotto e senza diritti, storie di fatica e di sudore comuni a tan-

te zone d'Italia, dal nord al sud del nostro paese. A testimoniare concretamente l'arduo lavoro dei contadini, inoltre, hanno organizzato una mostra fotografica con foto d'epoca che raccontano, con la forza delle immagini, la difficile realtà di quelle vite. La ricerca sul campo di questi studenti continuerà nell'anno scolastico in corso per arrivare a produrre un testo che auspichiamo possa partecipare a una prossima edizione del nostro premio. Intanto, l'appuntamento che lo Spi propone è al prossimo anno, sempre a Mantova, con un incontro che vedrà protagonista il lavoro nelle miniere.

MARA NARDINI
SEGRETARIA NAZIONALE SPI CGIL